



Donadoni con un potente sinistro ha segnato il primo gol del Milan

Al Bernabeu trionfano per 3-0 Un Milan formato Europa dà lezione di calcio al grande Real Madrid

MADRID Grande, impareggiabile Milan. Ovunque giochi, finisce per lasciare il suo segno indelebile. Anche il grande e leggendario Real Madrid è dovuto inchinare di fronte al suo possente e costante incedere. Grande senso tattico, una preparazione pressoché perfetta, niente preziosismi inutili. Questi sono gli ingredienti che permettono al rossoneri di cucinare inesorabilmente i suoi avversari. Tre a zero è conclusa la sfida amichevole, disputata sul terreno del Santiago Bernabeu. Un risultato ineccepibile, che mette in risalto la forza dell'undici rossoneri, che si è permesso il lusso di poter fare a meno del suo grande goleador Van Basten, infortunato, e del capitano e libero Baresi, quest'ultimo entrato nella ripresa. Un gol nel primo tempo e due nella ripresa, proprio quando i bianchi di Madrid, stavano tentando, con un serrato un po' confuso e un po' sfortunato, di recuperare lo svantaggio. Le reti dei rossoneri portano la firma di Donadoni nel primo tempo al 44' e del giovane Mannari e di Maldini al 76' e all'82'.

Fatta l'Olimpica: Brio escluso contesta Rocca

ROMA Il tecnico dell'Olimpica, Francesco Rocca ha convocato 20 giocatori per Seul l'Unica grossa novità, oltre a scelte «spicciole» come il terzo portiere Pagliuca, Evani, Carobbi e Iachini, e la «giubilazione» dello stopper della Juve, Sergio Brio, che ha avuto una polemica reazione. «Finché c'era Zoff - ha detto - faceva il mio modesto Adesoro il sergente di ferro. Per l'occasione mi aspettavo una telefonata. Quindi ha continuato. Con Zoff sono stato titolare fisso e ho contribuito non poco a far arrivare a Seul l'Olimpica. Mi aspettavo altro trattamento. Non faccio drammi, anzi auguro a Rocca ogni fortuna. Comunque sono convinto che la mia esclusione peserà non poco. Quanto poi al malanno del ginocchio è una scusa». Dal canto suo Rocca ha colto l'occasione per spiegare il suo pensiero e apprezzare Brio ma ha bisogno di un difensore centrale più dinamico ed eclettico. Per questo ha preferito Ferrara che può essere utilizzato anche come difensore laterale. Su Evani: «Ho avuto nella Militare e mi assicura dinamismo e tecnica». Su Carobbi e Iachini: «Rino all'infortunio di due anni fa, Carobbi era una delle speranze del calcio italiano, l'ho visto giocare ed ha pienamente recuperato».

Galatina In vendita la squadra di calcio

GALATINA Ancora «campione a morto» dalle sene minori del calcio italiano Stavolta è la Galatina inizialmente destinato al girone F dell'interregionale, a salutare in silenzio le domeniche del nostro football. La società si è sfaldata, i soliti problemi di ordine economico il club pugliese si era già salvato a stento - finanziariamente parlando - lo scorso anno. Ma non aveva potuto evitare la retrocessione dalla C2. Ma, sotto sotto, la scomparsa del Galatina dalla mappa del calcio è forse anche il risultato di un malessere politico vissuto dalla città. «Non hanno fatto nulla per aiutarci - avverte il segretario della società Fernando Venneri - gli esponenti della Democrazia cristiana in maggioranza assoluta in consiglio comunale e i socialisti ci avevano promesso ogni aiuto e invece niente neppure una fidejussione bancaria». E ora l'intera squadra è in vendita.

Rotelle Al Mondiale vince subito un italiano

CASSANO D'ADDA (Milano) Luca Antonietti è laureato ieri, a Cassano d'Adda, campione del mondo di pattinaggio a rotelle su strada vincendo la gara dei 300 metri a cronometro. L'atleta ventenne di Treviso ha conquistato il titolo battendo il beniamino di casa, nonché favorito della specialità Oscar Galliazzo. Al terzo posto si è classificato lo statunitense Ken Sutton. Per la cronaca, Antonietti ha già al suo attivo due titoli europei e 12 titoli italiani. Tra le donne il titolo di campionessa del mondo sui 300 metri è andato all'argentina Nora Vega che ha preceduto di poco la belga Nadia Merckens e l'italiana Maria Canafoglia grande favorita alla partenza i campionati che si sono aperti ieri, termineranno il 4 settembre. In gara ci sono 24 nazioni.

«Quei presidenti che hanno alzato il tiro lo abbasseranno. Allo studio un indennizzo»

L'aumento dei biglietti costringe la Federazione a scendere in campo in polemica con Nizzola

Caro-stadio sotto accusa Matarrese attacca la Lega

Avrebbe preferito evitare uno scontro frontale con i «vecchi amici presidenti», ma l'estate calda sul fronte del caro-biglietti ha costretto Matarrese ad uscire allo scoperto. «Quei presidenti che hanno alzato il tiro lo abbasseranno. Dovremo studiare ipotesi di indennizzo per evitare azioni selvagge...» Una frase per Viola, ma Matarrese, più che all'amico di partito, ha usato parole pungenti con Nizzola e la Lega.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

TIRRENIA In Federazione non la pensano tutti allo stesso modo, forse anche per questo il senatore Viola ha sferrato il suo attacco guidando la corsa al «caro-stadio». Una patata bollente arrivata sul tavolo di Matarrese al rientro dalle ferie, in attesa, poco gradita, di una soluzione. Il presidente della federazione non ha potuto esimersi da un commento e, quindi, da una presa di posizione. «Dovremmo studiare degli inter-

venenti, ipotesi di indennizzo, per evitare azioni selvagge che possono essere giustificate da una logica strettamente aziendale ma non da ragioni socio-sportive». Se i presidenti hanno dimostrato di non preoccuparsi delle ripercussioni anche a lungo termine legate all'aumento dei biglietti, la federazione non può far finta di nulla. La scusa colta a volo con disinvolto è quella degli stadi in parte inagili per i lavori di ammodernamento. «Ci sono situazioni pesanti - ha preteso Matarrese - ci sono indubbi danni economici, ma non vorrei che a causa di alcune situazioni si possa equivocare ed approfittare». Riferimento a Viola? Matarrese non ha certo preso ad esempio per le sue considerazioni le «mosse» clamorose del presidente della Roma. Si è limitato ad un commento tutto sommato chiaro: «Viola non fa mai nulla senza un preciso motivo. Ha voluto esasperare il problema? Quale problema? Quello del danno che deriva al club dalla diminuzione dei posti negli stadi, oppure quello, a lui molto più caro, della costruzione di un nuovo stadio a Roma? Matarrese ha evitato di entrare in un campo minato. Ha però sollevato il copricapo dei rapporti tra federazione e Lega ed in particolare della situazione venuta a crearsi nella organizzazione dei club. Nizzola e forse in capace di tenere a bada i presidenti, oppure questi hanno ritenuto di potersi muovere in modo anarchico?». «Ho scritto (alla metà di giugno, ndr) una lettera molto chiara a Nizzola a proposito del controllo dei prezzi in cui invitavo la Lega ad intervenire prima che le società fissassero i listini. Forse la lettera è arrivata in un momento di non esatta definizione della forza del presidente Nizzola o quella lettera non è stata letta bene».

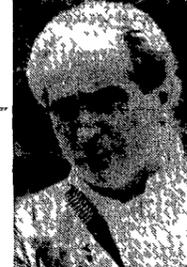
Non sono certo parole di circostanza e sicuramente nelle prossime ore si scaldano la linea telefonica tra Milano e Roma. La stagione che parte si presenta quindi con uno scollamento tra le tendenze della Lega e dei club e la linea della Federazione? Certamente una situazione non bella anche perché i club avevano chiesto, promesso e ottenuto di proprio Matarrese si era esposto in prima persona per accentrarli. Ora ha fatto capire che se la Lega non riuscirà a correre a ripari toccherà alla Federazione. «Non ho nulla da dire se viene intaccata la capacità contributiva dei tifosi possidenti, ma altra cosa è la massa dei tifosi. Aumentare i biglietti dei settori più popolari diventa una azione suicida».

Un concetto che, dopo il ballon d'essai di mercoledì, deve essere entrato anche nella testa di Viola. Il presidente giallorosso, infatti, ha fatto immediata professione di «pentitismo» parziale ribasso dei prezzi ed ingresso gratis per donne e bambini.

Il tecnico rilancia una vecchia proposta Vicini «rivoluzionario» «Tre punti a chi vince»

DAL NOSTRO INVIATO

TIRRENIA Visto dalla panchina azzurra questo calcio, così come e oggi non soddisfa proprio Azeoglio Vicini non si è fatto pregare, soprattutto non è andato al «suo percorso» dell'Uefa con i migliori ispettori di Europa per pronunciare parole di circostanza. Anche in Europa gli arbitri sono spesso un'incognita pesano condizionamenti legati alle abitudini spesso molto diverse delle varie scuole calcistiche. «Tutti sanno, ma pochi ne tengono conto, che nessun giudice ha così poco tempo a disposizione per decidere come un arbitro - ma l'uniformità nei giudizi, un modo di arbitrare inter nazionale è un obiettivo ancora da raggiungere». E Vicini ha rivelato che prima di una gara internazionale, è obbligato a dare la massima importanza alla nazionalità dell'arbitro. «Non mi importa il suo nome, ma la scuola calcistica da cui proviene, perché è indispensabile preparare i giocatori, che devono adattarsi per non essere danneggiati. Insomma il modo migliore per fare i complimenti all'Uefa che ha puntato sulla necessità di arrivare ad un arbitraggio «europeo» almeno per gli internazionali. Ma a Vicini non interessava parlare solo di arbitri



Azeoglio Vicini

to le considerazioni del suo città. «Apprezzo gli sforzi di fantasia ma l'esperienza dei nostri campionati danno indicazioni diverse da quelle maturate in altri paesi dell'Uefa». Matarrese ha quindi certamente preferito il Vicini che ha dato il suo parere su altri esperimenti tentati in passato, come la nemesi laterale con i piedi, il corner corto. Nel silenzio è caduta invece la proposta, addirittura rivoluzionaria se si pensa al gioco di alcune squadre italiane, di punire con un fallo i passaggi fuori area.

Arbitri attenti agli sponsor e ai regalini...

DAL NOSTRO INVIATO

TIRRENIA Arbitri e buoi dei paesi tuoi? Per i calciatori è un po' così. Difronte al regolamento che tiene in piedi la repubblica del pallone l'Europa è tutt'altro che uguale. Ne sa qualche cosa Zenga che alla prima partita del Campionato europeo si è fatto pizzicare con il pallone in mano oltre i faticosi «quattro secondi». Stupito lui, arrabbiato tutti con non irrilevanti fenomeni di vittimismo. E tutto perché «da noi non usa così». L'Uefa per cercare di far nascere l'«arbitro unico» ha portato nel centro di addestramento del Coni a Tirrenia 70 arbitri in rappresentanza di 33 federazioni. Per l'Italia erano presenti Agnolini, Longhi, D'Elia, Lo Bello, Lanese e Magni, altri che loro usavano a conosciuti, scambiarsi opinioni, fare i conti con le regole che sovrintendono le gare internazionali. «Continuiamo a vedere portieri che nelle nostre partite se ne vanno a spasso e disturbano», commentava il presidente dell'Aia Campanati che ha fatto capire che sono ormai indispensabili alcuni correttivi anche per le partite dei nostri campionati. Per tutti due, i «passaggi» scottanti l'applicazione del fuorigioco e la distanza delle barriere nei calci di punizione. «Per il fuorigioco il principio è chiaro, decisivo è intervenire per fermare chi può in qualche modo trarre vantaggio dalla posizione irregolare o interferire nell'azione di gioco». Per le punizioni le cose vanno diversamente, l'Europa è spesso un'altra cosa. «Quest'anno in Francia l'arbitro non dirà nemmeno una parola che si piazzerà a meno di nove metri sarà automaticamente ammonito. Credo che - ha commentato Campanati - dovremo avviarci su questa strada e adeguarci in fretta». Per il nostro calcio potrebbe essere una svolta traumatica visto che ora ci si stropiccia le mani quando la barriera è oltre i 9 metri. Se l'Italia e per alcune cose un mondo a parte, le insidie per il calcio a cui anche gli arbitri non sono estranei sono uguali. Ne ha parlato Georges presidente dell'Uefa. «Violenza, doping e denaro sono i nemici. La violenza spesso comincia sul campo e finisce sugli spalti e se un arbitro riesce a bloccare quella sul campo è già un fatto importante». E che dire di doping e corruzione? «Gli interessi economici - ha spiegato Georges - sono notevoli, gli sponsor vorrebbero sempre vedere vincere il loro marchio e qui possono nascere tentativi di corruzione. Lo dico che gli arbitri devono stare molto attenti».

«Come? Intanto seguendo alla lettera le indicazioni dell'Uefa per quanto riguarda il comportamento nelle trasferte le persone da incontrare e le insidie da evitare». □ G.P.

Baracchi mondiale con Fondriest protagonista



Al trofeo Baracchi, la classica a coppie contro il tempo, ci sarà anche il neocampione del mondo di ciclismo Maurizio Fondriest (nella foto). L'annuncio è stato fatto da Mino Baracchi a Trento, sede d'arrivo della 47ª edizione che partirà quest'anno da Borgo Valsugana. Quindici saranno le coppie in gara. Fondriest correrà in coppia con l'australiano Peiper. Sicura la presenza di Leali Ghirrotto, vincitore della passata edizione la forte coppia olandese Rooks-Theunisse, in gara anche Bugno, che correrà con il compagno di squadra Rominger.

Il nipote non va a Seul, la zia si dimette da viceministro

Il nipote Nikos Kaklamanakis sperava tanto di partecipare ai Giochi olimpici di Seul. Lui campione di windsurf s'era preparato a fondo. Invece l'unica esclusione è la conseguente delusione. A qualcuno la cosa non è andata giù specialmente alla zia, signora Roula Kaklamanakis viceministro dell'Istruzione e appartenente al movimento socialista panellenico (è compagna di partito del primo ministro Papandreu), che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico per occuparsi senza condizionamenti di sorta della decisione del comitato olimpico greco.

Selezionato per le Olimpiadi sparisce dalla circolazione

Deve andare alle Olimpiadi di Seul, ma non riescono più a trovarlo. È la storia del velocista americano Roy Martin. Selezionato dalla squadra olimpica dopo aver brillantemente conquistato un posto per Seul attraverso il trials per gareggiare nei 200 metri Roy Martin sembra essere sparito dalla circolazione, dal giorno in cui si conclusero a luglio i trials. Naturalmente nel clan della squadra americana di atletica c'è una certa preoccupazione. «Abbiamo perso le sue tracce - ha dichiarato Stan Hunisman, coordinatore della squadra di atletica - e non sappiamo più cosa pensare. Domani dovrebbe partecipare all'ultima riunione preolimpica, prima delle Olimpiadi». Chissà che Martin non sbuchi all'improvviso. Altrimenti addio Seul.

Da Tracer a Philips e senza scudetto sulle maglie

Un'atmosfera strana ieri al raduno della Philips di Milano, ex Tracer, campione d'Europa, ma non più d'Italia. Quest'ultimo fatto rappresenta un fatto insolito, visto che era diventata una caratteristica di questa squadra, diventata quasi di diritto dominatrice incontrastata del campionato italiano. Alla ripresa dell'attività c'erano i grandi vecchi come D'Antoni e Meneghin, oltre ai soliti Premier, Montecchi, Piatto e Aldi. Soltanto un novità: Baidi, rientrato dagli Stati Uniti dov'è rimasto a studiare per quattro anni, e Pessina, acquistato dal S. Benedetto Torino. Unico assente Bob McAdoo, che ha avuto, oltre ad un sontuoso contratto di 400mila dollari, anche qualche giorno di vacanza in più. L'americano si unirà ai compagni martedì.

Mondiali baseball Oggi gli azzurri contro il Canada

Caricati dalla vittoria conquistata mercoledì sera contro i tradizionali avversari dell'Olanda (11-2), gli azzurri torneranno in campo stasera a Novara nel campionato mondiale di baseball. Una vittoria che ha rinfanciato la nazionale italiana, alla ricerca di una posizione di classifica di prestigio. Stasera saranno chiamati a confermare queste loro ambizioni contro i forti canadesi, che li precedono nella classifica generale. Il programma della giornata prevede a Torino Giappone-Antille Olandesi (ore 16), a Novara Portorico Spagna (ore 16), a Milano Cina Taipei Sud Corea (ore 21), a Verona Usa-Olanda (ore 21) e a Tonno Cuba Nicaragua.

PAOLO CAPRIO

BREVISSIME

Kamel Bou All mondiale Battendo per ferita ed arresto del combattimento alla sesta ripresa il campione in canoa, il gallese Robert Dickie, Kamel Bou Ali s'è laureato campione del mondo del superuomo versione Wbc.

Papa rievoca la Juve Nel corso della sua visita a Torino, il Papa rievocò i giocatori e dirigenti della Juve. Da questi riceverà in dono una maglia bianca e un pallone con le firme dei calciatori.

Un americano per la Jolly Colombani Si chiama Chuck Nevitt, ha 29 anni e è alto 2,25. È il nuovo pivot della Jolly Colombani, squadra che parteciperà al prossimo campionato A2 di basket. Nevitt è stato terzo nella classifica, proviene dai Pistons di Detroit, vice campioni NBA.

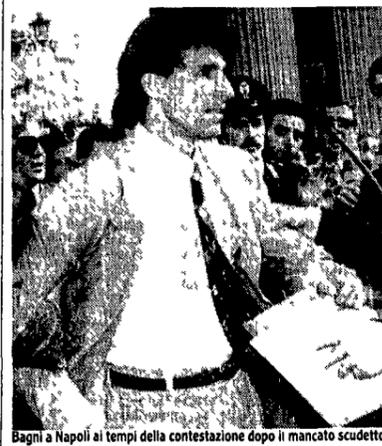
Tyson turista a Mosca Tyson campione del mondo dei pesi massimi andrà a Mosca il 7 settembre nelle vesti di turista. Infatti accompagnerà la moglie, l'attrice Robin Givens, impegnata nella capitale sovietica a girare alcune scene del teleomaggio «Festa di classe».

Juve-Verona a Verona Juventus-Verona di Coppa Italia, in programma domani si giocherà a Verona invece che a Torino, poiché lo stadio Comunale sarà impegnato per la visita del Papa.

Coppa Italia, mercoledì il sorteggio Avverrà mercoledì pomeriggio negli uffici della Lega il sorteggio della seconda fase della Coppa Italia, che s'inizierà il 14 settembre.

Un messicano per la Minardi Oggi sulla pista «Dino Ferrari» Josefa Garza pilota messicana, farà alcuni test per la Minardi. Se questi test saranno positivi Garza potrebbe essere ingaggiato per la prossima stagione.

Il caso. Ancora un colpo di scena: slitta l'accordo con la società per il passaggio al Bologna. Battibecco con Moggi Bagni-Napoli, la lite continua



Bagni a Napoli ai tempi della contestazione dopo il mancato scudetto

LORETTA SILVI

NAPOLI Tra Bagni e il Napoli è davvero una storia infinita. In mattina sembrava arrivato il momento di chiudere il sipario sulla faccenda Bagni al Bologna in prestito per un anno (750 milioni a stagione pagati dal Napoli 130 la spesa del Bologna) come la società voleva e come lo stesso giocatore aveva mostrato, alla fine di gradire. E invece il nuovo colpo di scena uscito dallo studio di Moggi, Bagni sbottava: «Siamo punto e d'accapo. Ero venuto per firmare il contratto e invece l'accordo è di nuovo slittato. Moggi mi ha dato appuntamento a giovedì prossimo ma a questo punto non so se verrà. Ho perso fin troppo tempo su e giù per l'Italia. Credevo di potermi allenare subito con il Bologna domani. Governato mi aspettava invece».

Ma che cosa è successo? Bagni e nervosissimo Moggi cerca di delirarsi ma poi è costretto a continuare la discussione col giocatore davanti ai cronisti. «Le liste si aprono il 5 settembre quindi il rinnovo è un fatto tecnico» spiega a Bagni che però non vuole sentire ragioni. «Se non fosse stato per il Bologna la situazione non si sarebbe mai sbloccata. Il Napoli non si faceva vivo dal 31 luglio quando mi presentai in ritiro. I toni sono aspri, la botta e risposta quasi un muro contro muro. Aspettavo qui Canovi per me una garanzia, volevo risolvere tutte le vecchie pendenze» si lamenta Bagni. «Il Napoli ti dà il permesso di allenarti con il Bologna» risponde Moggi. «Lo sa meglio di me che non posso» ribatte il giocatore sempre più alterato. E ancora: «Non intendo essere preso in giro perdersi altro tempo e a questo punto non so se mi conviene. Ho fatto di tutto per giocare ma se questo non è possibile nessun problema ci sono anche altre cose nella vita. Vuoi dire che continuerò a fare le partitelle con i miei amici? Moggi ha una finta mente ingenua. Non capisco siamo d'accordo su tutto certo la cosa deve essere risolta nei termini federali si tratta di aspettare solo tre, quattro giorni». «Deci, dieci giorni perdere» incalza Bagni evidentemente contrariato per questo ennesimo viaggio a vuoto. Quando si è presentato mercoledì sera al Centro Paradiso di Soccodardi gli hanno detto di accomodarsi in albergo. Non ha sentito nessun compagno. Forse sperava di avere il permesso di allenarsi con la squadra. Se ne va stringendo molte mani. «Una conclusione più amara non potevo immaginarla e poco dire che sono deluso. Ancora oggi mi chiedo il perché di questo trattamento non vedo motivi. Non ci capisco più niente». Non è il solo.

LO SPORT IN TV

Raidue 18.30 Sportsera 20.15 Lo sport

Raitre 15.25 Cassano d'Adda Mondiali pattinaggio a rotelle 15.40 Torino Mondiali baseball Taipei Italia 16.10 Orte Calcio torneo «Grossi Morera» Torino-Flamengo 18.45 Derby, 23.55 Torino, Ippica corsa Tns

Italia 1 23.25 Tennis, U.S. Open Flushing Meadows

Tmc 13 Obiettivo Seul, Sport News Sportissimo, 20 Obiettivo Seul 23 Tmc Sport

Capodistria 13.40 Tennis Torneo Open Usa 17 Sport spettacolo 19 Calcio amichevole Milan Real Madrid 20.30 Tennis, Torneo Open Usa

TOTOCALCIO

Ancona Fiorentina	21X
Brescia Inter	X2
Catanzaro Torino	X
Como Empoli	1
Vicenza Atalanta	X
Milan Lazio	1X
Reggio-Bologna	X1
Napoli Monopoli	1
Samb Bari	X12
Taranto Cosenza	1
Treviso Cesena	X
Udinese-Foggia	1
Virescit Genova	X2

N.B. Si gioca fino ad oggi